

ERASMUS+ USR - AMERSFOORT

NOV 25 - DISSEMINAZIONE

SOMMARIO

INTRODUZIONE	1
Organizzazione	1
Programma della settimana	1
PARTE PRIMA: SISTEMA SCOLASTICO E ENTE ORGANIZZATORE	2
Il sistema scolastico olandese	2
ANNO NU	4
BEST EXPERIENCES AND METHODOLOGIES	5
LABORATORIO LEGO	5
Il metodo Six Bricks	6
Champion Training Methodology	10
Libri / Albi illustrati del metodo	12
Didattica in movimento	14
Centro di eccellenza per plusdotati	17
UN VALORE AGGIUNTO: un gruppo internazionale	18

INTRODUZIONE

Organizzazione

Organizzato da: USR Piemonte per i docenti delle scuole partecipanti al progetto Erasmus + del Consorzio USR Piemonte

Partecipanti: hanno partecipato 4 docenti di 4 istituti diversi della regione che sono stati inseriti in un gruppo di 20 docenti provenienti da paesi diversi

Durata: 5 giorni, compresi i trasferimenti

Periodo: dal 5 al 9 novembre 2025

Località: Amersfoort, cittadina a circa un'ora di treno da Amsterdam.

Programma della settimana

- Lunedì 3/11 - Arrivo ad Amersfoort e primo incontro: introduzione al progetto e al sistema scolastico olandese. Cena di benvenuto.
- Martedì 4/11 - Job shadowing presso una scuola primaria, workshop Lego. Pomeriggio libero.
- Mercoledì 5/11 - Job shadowing specializzata nel Kanjer Training Caps.
- Giovedì 6/11 - Job shadowing presso una scuola specializzata nella valorizzazione dei bambini plusdotati. Pomeriggio: condivisione delle esperienze
- Venerdì 7/11 - Condivisione delle esperienze e conclusione del progetto. Rientro a casa.

PARTE PRIMA: SISTEMA SCOLASTICO E ENTE ORGANIZZATORE

Il sistema scolastico olandese

Nel sistema olandese, l'obbligo scolastico inizia ufficialmente a 5 anni e termina a 16 (o 18 se non si è ottenuta una qualifica base).

Prima dei 4 anni

In Olanda non esiste la "scuola materna" statale come la intendiamo noi (quella dai 3 ai 6 anni). A 4 anni si entra già alla scuola elementare (*Basisschool*), dove i primi due anni (Groep 1 e 2) sono di fatto una scuola dell'infanzia integrata.

Prima dei 5 anni non c'è alcun obbligo. Tuttavia, la stragrande maggioranza dei bambini frequenta una struttura per socializzare o perché i genitori lavorano.

Le due opzioni principali (0-4 anni)

Esistono due tipi di strutture, entrambe private a pagamento (ma è possibile ricevere un sussidio se i genitori studiano o lavorano, proporzionale al reddito):

- Kinderdagverblijf (Asilo Nido)
 - Per chi: Bambini da 0 a 4 anni.
 - Orari: Copre l'intera giornata lavorativa (es. 07:30 - 18:30).
 - Scopo: È pensato per i genitori che lavorano. I bambini mangiano e dormono lì.
- Peuterspeelzaal (Gruppo di gioco / Pre-scuola)
 - Per chi: Bambini dai 2 ai 4 anni.
 - Orari: Molto ridotti (di solito solo alcune mattine a settimana, per circa 3-4 ore).

- Scopo: È più educativo e meno assistenziale. Serve a preparare il bambino alla scuola elementare, facendolo socializzare e imparare le regole di gruppo. Spesso queste strutture sono fisicamente attaccate alle scuole elementari.

Scuola Primaria (Basisschool)

- Età: Dai 4 ai 12 anni.
- Funzionamento: Sebbene l'obbligo inizi a 5 anni, quasi tutti i bambini (98%) iniziano il giorno del loro 4° compleanno. La scuola dura 8 anni (chiamati *Groep 1* fino a *Groep 8*).

Alla fine della scuola primaria (12 anni), i bambini fanno un test attitudinale e ricevono un parere vincolante dagli insegnanti. Questo determina quale tipo di scuola superiore potranno frequentare.

Scuola Secondaria (Voortgezet onderwijs)

A 12 anni, gli studenti vengono divisi in tre percorsi principali in base ai risultati del test attitudinale svolto alla fine della scuola primaria:

- VMBO (Istruzione pre-professionale):
 - Durata: 4 anni (12-16 anni).
 - È il percorso più frequentato (circa il 60% degli studenti). Prepara a lavori pratici o a successivi studi professionali (MBO).
- HAVO (Istruzione secondaria generale superiore):
 - Durata: 5 anni (12-17 anni).
 - Prepara gli studenti alle "Università di Scienze Applicate" (HBO), che sono università focalizzate sulla pratica professionale (es. infermieristica, ingegneria pratica, insegnamento).
- VWO (Istruzione pre-universitaria):
 - Durata: 6 anni (12-18 anni).
 - È il livello che include il *Gymnasium* che ha latino e greco. È l'unico che dà accesso diretto alle Università di Ricerca (WO).

È possibile cambiare percorso. Se uno studente va molto bene al VMBO, può passare all'HAVO, e dall'HAVO al VWO..

La scuola è statale o privata?

Il sistema scolastico olandese si basa sull'articolo 23 della Costituzione che garantisce la "libertà di educazione".

Le scuole sono di due tipi:

- Pubbliche (*Openbaar*): Scuole gestite dal governo, aperte a tutti, senza orientamento religioso.

- Religiose (*Bijzonder*): Scuole basate su una religione (cattolica, protestante, islamica) o su una pedagogia specifica (Montessori, Dalton, Steiner). Sono aperte a tutti, non solo alle famiglie credenti o praticanti

Entrambe sono finanziate al 100% dallo Stato. Per le famiglie sono gratuite (o quasi, si paga solo un contributo volontario per gite/extra). Esistono scuole private a pagamento, ma non sono molto diffuse..

Bambini con disabilità

I Paesi Bassi stanno puntando sempre più sull'inclusione, tramite una politica chiamata "Passend onderwijs" (Istruzione adeguata).

1. Scuola Regolare: L'obiettivo primario è tenere il bambino nella scuola normale (*Basisschool*). La scuola riceve fondi extra per fornire supporto, assistenti o strumenti adattati.
2. Scuola Speciale (*Speciaal Onderwijs*): Se la scuola regolare non può soddisfare i bisogni del bambino, questi viene indirizzato a scuole speciali divise in 4 "Cluster":
 - *Cluster 1*: Non vedenti o ipovedenti.
 - *Cluster 2*: Problemi di udito o gravi problemi di linguaggio.
 - *Cluster 3*: Disabilità cognitive, motorie o malattie croniche.
 - *Cluster 4*: Gravi problemi comportamentali o psichiatrici.

Queste scuole speciali hanno classi molto piccole, terapisti interni e insegnanti specializzati, ma sono sempre finanziate dallo Stato.

ANNO NU

Le attività di jobshadowing e di workshop si sono tenute presso scuole primarie di Anno Nu ad Amersfoort e in città limitrofi

“AnnoNu” è un gruppo scolastico cattolico pubblico con 24 scuole primarie che offrono diversi percorsi educativi ad Amersfoort, Hoogland, Hooglanderveen, Nijkerk, Soest e Soesterberg (provincia di Utrecht). Le scuole collaborano tra loro sulla base di una visione condivisa: un'istruzione di alta qualità.

Sito web di AnnoNu <https://www.scholengroepannonu.nl/>

Le scuole hanno a disposizione spazi interni ed esterni nuovi o recentemente ristrutturati, con arredi adeguati, strutture e attrezzature molto interessanti.

Scuole e spazi



**Ricchi di materiali
Funzionali
Ben organizzati**



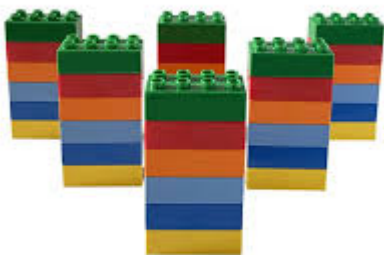
L'organizzazione degli spazi è stata presa come modello per la redazione del progetto Erasmus + del nostro Istituto presentato per il finanziamento a marzo 2026.

BEST EXPERIENCES AND METHODOLOGIES

LABORATORIO LEGO

Una scuola visitata comprende il laboratorio LEGOstudio nel quale una docente esperta nell'utilizzo del lego per la didattica ha presentato una parte teorica relativamente alla metodologia impiegata e quindi alla validità dell'uso dei LEGO per raggiungere gli obiettivi didattici e formativi previsti dalla Commissione Europea. Poi abbiamo fatto attività pratiche con kit LEGO per diverse fasce d'età: dalla realizzazione di semplici modellini con solo 6 pezzi (metodo Six Brics) fino alla realizzazione di un robottino abbastanza complesso inserito in un'attività di storytelling.

Il metodo Six Bricks



Six Bricks è un metodo didattico, ideato in Sud Africa da *Care For Education*: in un contesto educativo molto povero, sono state studiate attività volte a sviluppare tutte le aree di competenza del bambino con pochi materiali.

Successivamente il metodo è stato riconosciuto e promosso in tutto il mondo da *Lego Foundation*.



I Six Bricks sono sei mattoncini Duplo dai colori brillanti disposti in sequenza arcobaleno e si usano per sviluppare competenze dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria. Il metodo è utilizzabile a tutte le età variando gli obiettivi.

NOTA BENE: con 2 mattoncini si possono costruire 24 combinazioni.
Con 6 mattoncini si possono costruire 67 milioni di combinazioni.

Le principali competenze sulle quali si può operare sono:

- manualità, lateralizzazione, motricità
- capacità motorie

- intelligenza visuo-spaziale e orientamento
- abilità creative e artistiche
- matematica e logica
- lingua italiana e lingue straniere
- geometria
- musica
- abilità linguistiche mediante storytelling
- competenze sociali e relazionali
- attenzione e concentrazione
- ...

L'uso dei mattoncini Lego e la metodologia ludica favoriscono una piena partecipazione da parte del bambino.

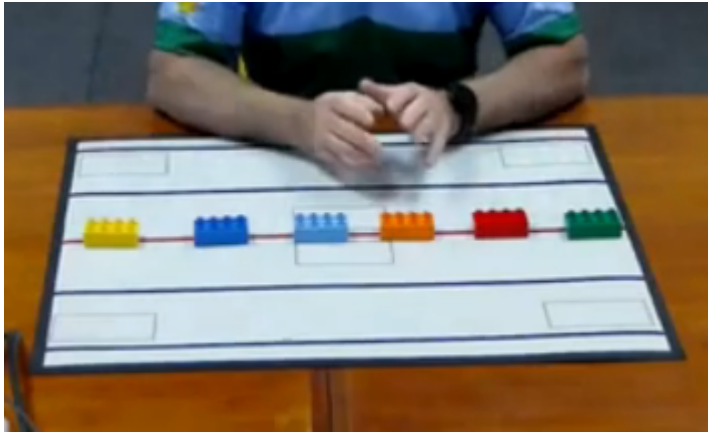
Si possono usare mappe da gioco.

Esempi di attività “motorie”

- costruisci una torre
- costruisci una torre mettendo i mattoncini in verticale e inserendo i mattoncini a turno a coppie o in gruppo
- costruisci la torre utilizzando delle mollette da bucato
- metti i mattoncini in file sul tavolo poi alzane tre o quattro usando il dito che vuoi o i mignoli
- costruisci un cubo, tienilo in equilibrio sulla testa e cammina per la classe. Quando incontri un compagno batti un cinque, mantenendo l'equilibrio.

Esempi di attività per attività su competenze visuo-spaziali

- in gruppo ogni bambino costruisce una forma usando un certo numero di mattoncini (da tre a sei progressivamente). Un bambino mette al centro la propria costruzione e gli altri la devono riprodurre.
- usando la mappa da gioco il bambino deve muovere i mattoncini da solo o a turno seguendo le istruzioni dell'insegnante o di un altro giocatore.
- realizzare e riprodurre sequenze di colori e posizioni su un piano o in verticale



Esempi di attività di lingua italiana o straniera e di grammatica

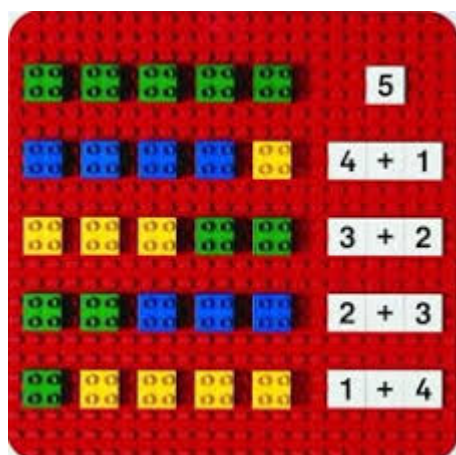
- etichettare i pezzi con una lettera o una parola e comporre parole o frasi
- etichettare i pezzi con i nomi delle parti del discorso (predicato, soggetto e complementi) e costruire frasi
- associare i mattoncini a parole o concetti. L'insegnante legge una storia e i bambini devono alzare i mattoncini
- giocare all'impiccato con 12 mattoncini

Esempi di attività di matematica

- giocare a Sudoku



- etichettare i mattoncini con i numeri e comporre il 10 o altri numeri indicati dall'insegnante
- rappresentare gli amici del 5 o del 10 o lavorare sulla composizione del numero



Esempi di attività creativa

- un bambino costruisce qualcosa e gli altri devono indovinare di cosa si tratta.
- ogni bambino costruisce qualcosa con il suo set e poi il gruppo inventa una storia usando gli oggetti e i personaggi creati e la racconta agli altri

Risorse

Guida ufficiale al metodo Six Bricks della Lego Foundation

https://cms.learningthroughplay.com/media/jrfpg4tx/sixbricks_ok_print.pdf

Video di presentazione del metodo con Paola Mattioli, formatrice del metodo Six Bricks

<https://www.youtube.com/watch?v=XE-8j78g5rQ>

Video con esempi di attività

<https://www.youtube.com/watch?v=IAgi5PSoXDU>

<https://www.youtube.com/watch?v=wruVFy88NVw>

Video con attività sulla mappa da gioco

<https://youtube.com/watch?v=s4JrgGw3Ycl&feature=shared>

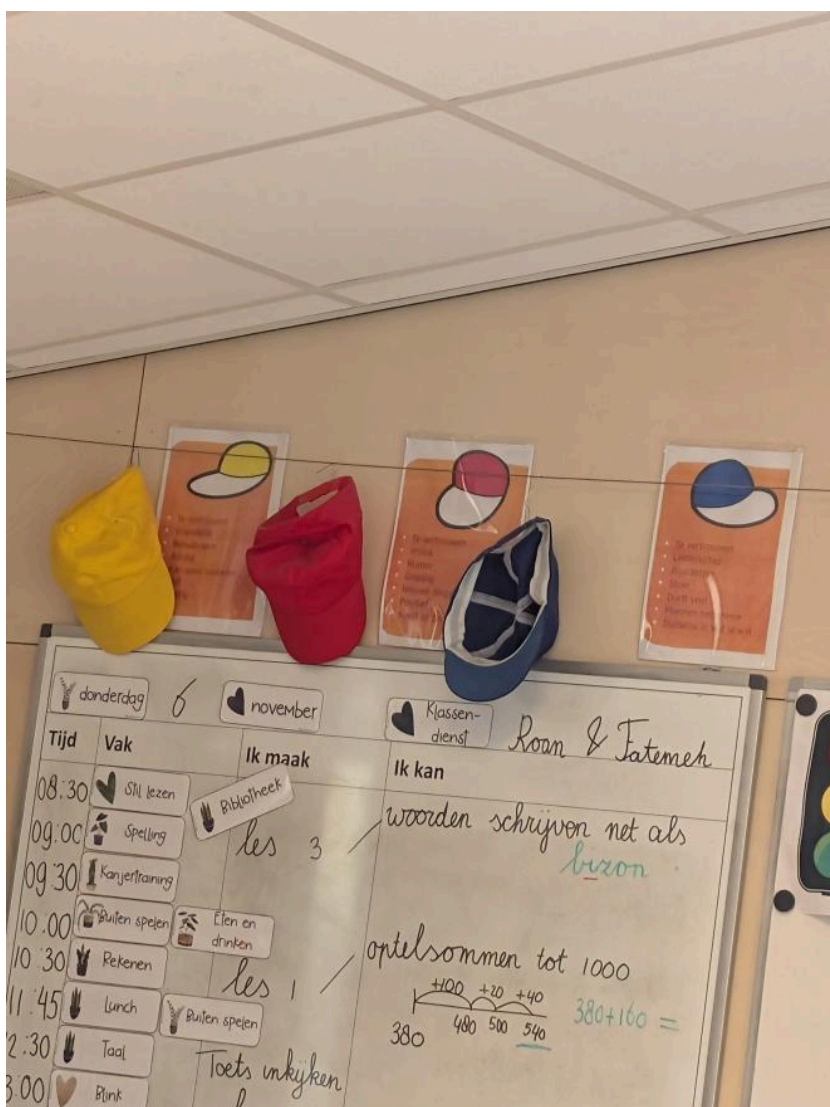
Alcune di queste attività sono state inserite nella pratica quotidiana e nella didattica a stazioni nella mia classe prima.



Champion Training Methodology

In scuola che abbiamo visitato vi è un particolare interesse per la gestione del comportamento e delle competenze sociali ed emozionali.

Il modello utilizzato si chiama Kanjertraining (Kanjertaining) e ha l'obiettivo di creare un clima positivo e un'atmosfera "protetta" che faccia sentire ogni bambino a suo agio e libero di esprimersi e relazionarsi.



Il **Kanjertraining** (che si traduce letteralmente come "Addestramento per "Campioni") è uno dei programmi socio-emotivi più diffusi nelle scuole primarie e secondarie dei Paesi Bassi.

Nato negli anni '80 da un'idea dello psicologo Gerard Weide, ha l'obiettivo di contrastare il bullismo, e più in generale di creare un clima di classe basato sulla **fiducia, il rispetto reciproco e la responsabilità individuale**.

Il metodo si basa su cinque principi cardine che ogni bambino deve imparare a seguire:

1. **Ci fidiamo l'uno dell'altro.**
2. **Ci aiutiamo a vicenda.**
3. **Nessuno fa il prepotente.**
4. **Non ridiamo degli altri (ma con gli altri).**
5. **Nessuno si comporta come una vittima.**

L'aspetto più iconico del Kanjertraining è l'uso di quattro cappellini colorati, che rappresentano diversi tipi di comportamento. Ai bambini viene insegnato che il colore del cappello non definisce *chi sono*, ma *come si stanno comportando* in quel momento:

- **Cappellino Bianco (La Tigre):** Rappresenta il comportamento ideale. La "Tigre" è sicura di sé, onesta, rispettosa e sa porre limiti senza essere aggressiva. È il "Kanjer" (il tipo in gamba).
- **Cappellino Rosso (La Scimmia):** Rappresenta chi cerca di essere divertente a spese degli altri. È un comportamento istrionico, che ridicolizza le situazioni e non prende nulla sul serio per mascherare l'insicurezza.
- **Cappellino Giallo (Il Coniglio):** Rappresenta la timidezza eccessiva e il vittimismo. Chi "indossa" questo cappello ha paura, si scusa troppo e si lascia calpestare dagli altri.
- **Cappellino Nero (Lo Squalo):** Rappresenta l'aggressività e il desiderio di dominio. Chi usa questo comportamento vuole decidere per tutti, opprime i compagni e si sente superiore.

Il Kanjertraining non è una lezione teorica una tantum, ma un percorso continuo che include:

- **Esercizi di fiducia:** Ad esempio, attività pratiche e di movimento come lasciarsi cadere all'indietro tra le braccia dei compagni.
- **Role-playing:** Gli studenti mettono in scena situazioni di conflitto usando i cappellini per capire come cambia la dinamica cambiando atteggiamento.
- **Linguaggio comune:** Insegnanti e genitori usano lo stesso vocabolario. Se un bambino si comporta male, l'insegnante potrebbe chiedere: *"Stai indossando il cappellino bianco o quello nero in questo momento?"*.
- **Coinvolgimento dei genitori:** Il metodo prevede spesso serate informative per i genitori, affinché i principi appresi a scuola vengano rinforzati a casa.

A differenza di altri programmi che si concentrano solo sul bullo o sulla vittima, il Kanjertraining guarda all'**intero gruppo**. L'idea è che il bullismo prosperi solo se il resto della classe (gli "spettatori") lo permette. Responsabilizzando tutti a comportarsi come "Tigri" (cappellino bianco), l'ambiente diventa naturalmente ostile ai comportamenti tossici.

Libri / Albi illustrati del metodo

Gli albi illustrati, impiegati come in Italia per sviluppare l'ascolto, la comprensione del testo e l'introduzione di temi o obiettivi didattici hanno un formato editoriale molto interessante e sono sempre accompagnati da una versione on line delle immagini.



Gli albi della serie "**Schatkist**" e quelli legati ai programmi di sviluppo del linguaggio (VVE) o della "Lettura Dialogata" hanno spesso un formato così strutturato:

- Una pagina per l'adulto (con il testo da leggere e suggerimenti su quali domande porre).
- Una pagina per il bambino (una grande illustrazione ricca di dettagli per stimolare il vocabolario).

Nello specifico del Kanjertraining, gli albi sono progettati con una struttura tecnica precisa proprio per facilitare l'apprendimento sociale: i disegni non sono solo decorativi. Servono a far capire ai bambini come "appare" una Tigre (cappellino bianco) rispetto a uno Squalo (cappellino nero). I bambini devono imparare a leggere il volto del personaggio per capire se è triste, arrabbiato o sicuro di sé.

Negli albi ufficiali del metodo, i protagonisti sono spesso animali che incarnano i comportamenti dei cappellini. I più famosi sono:

- **Max la Tigre:** Il protagonista positivo.

- **Personaggi di supporto:** Spesso ci sono storie dove una scimmia (rosso) o un coniglio (giallo) affrontano una sfida e devono imparare a "diventare Tigri".

Spesso, dopo la lettura, l'immagine della pagina viene rappresentata dai bambini in una scena teatrale a cui segue un dibattito. L'insegnante chiede: *"Cosa vedi nel cappellino di questo personaggio? Perché si comporta così?"*.

Didattica in movimento

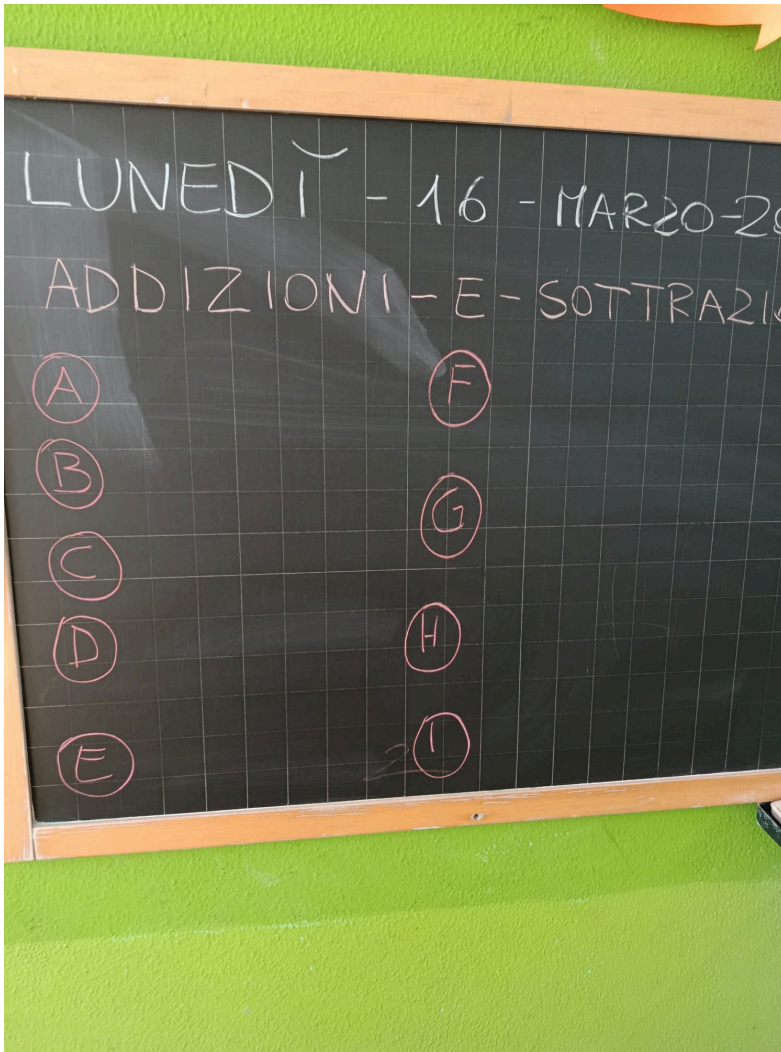
Abbiamo partecipato ad una lezione in cui i bambini erano impegnati a completare un testo e a esercitarsi nella lettura e scrittura in cui le parole da inserire sul libro di testo erano collocate all'esterno dell'aula.

Questo sistema è molto frequente, infatti i libri di testo stessi lo presentano e offrono al docente i materiali per eseguirlo in classe.

Il metodo allena concentrazione, memoria, attenzione, capacità di lettura e scrittura.

Ho riproposto questo metodo nella mia classe prima in matematica.

Il bambino legge alla lavagna e scrive sul quaderno il titolo e l'impostazione del lavoro:



Poi esce in corridoio dove trova le risorse utili e memorizza:



Poi rientra in classe, scrivi sul quaderno ed esegui:



Centro di eccellenza per plusdotati

Una delle scuole visitate ci viene presentata come un centro di eccellenza, specializzato nella progettazione e realizzazione di un programma di studio e di attività aggiuntive specifiche per i bambini "gifted" (o plusdotati).

All'interno dell'istituto, sono presenti due docenti esperte dedicate e formate non solo a riconoscere, ma anche a valorizzare le potenzialità dei bambini plusdotati. Queste insegnanti seguono gli studenti in un percorso dedicato: una mattina alla settimana, infatti, i bambini frequentano corsi specifici focalizzati su tematiche come l'ottimizzazione del metodo di studio, l'efficace gestione delle emozioni e lo sviluppo delle **funzioni esecutive**.

Durante la nostra visita, abbiamo avuto l'opportunità di partecipare attivamente ad alcune lezioni e di confrontarci direttamente con diverse insegnanti.

